

OGGETTO: VAS-2017_19. CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA. Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006 relativo alla “*Variante generale al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina*”.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO CHE:

Fase di avvio del procedimento

- con istanza del 4/8/2015, acquisita al prot. n.429836 del 5/8/2015, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina ha trasmesso all’Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito “Autorità Competente”) la documentazione prevista ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006, (di seguito anche “Decreto”) al fine dell’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in relazione alla Variante Generale in oggetto;
- a riscontro dell’istanza, l’Autorità Competente con nota prot. n.547729 del 13/10/2015 ha richiesto chiarimenti sull’istanza dal punto di vista procedurale restando in attesa dei chiarimenti richiesti al fine di avviare il procedimento con la comunicazione dell’elenco Soggetti Competenti in materia Ambientale ai sensi dell’art.12, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006, ovvero ai sensi dell’art.13, comma 1, del medesimo Decreto;
- con successiva nota prot. n.1374 del 15/3/2016, acquisita al prot. n.144190 del 17/3/2016, il Consorzio ha risposto ai chiarimenti richiesti nella nota prot. n.547729 del 13/10/2015, ritenendo in definitiva che il Progetto di Variante Generale al PRT adottato, sia configurabile come assoggettabile a preliminare procedura di Verifica ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006;
- l’Autorità Competente, prendendo atto della volontà del Consorzio e ribadendo quanto già evidenziato nella precedente nota del 13/10/2015, con nota prot. n.183523 dell’8/4/2016 ha avviato la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006, comunicando l’elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale a cui inviare il Rapporto Preliminare;
- il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina non ha inviato ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati il Rapporto Preliminare, né fornito alla scrivente attestazione di ricezione dello stesso, chiedendo invece con nota prot. n.1285 del 14/3/2017, acquisita al prot. n.134570 del 15/3/2017, l’interruzione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, a seguito dei rapporti intercorsi con la Regione Lazio e della pubblicazione della Variante integrativa al P.R.T. relativa all’Agglomerato Industriale di Castel Romano, adottata con Deliberazione A.G. n.2 del 12/2/2016, ritenendo dunque più idonea la procedura di VAS ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006 per la variante in oggetto, integrata dall’ulteriore variante riguardante l’Agglomerato di Castel Romano;
- con successiva nota prot. n.1774 del 6/4/2017, acquisita con prot. n.182860 del 7/4/2017, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso all’Autorità Competente lo schema di Piano e gli atti amministrativi e tecnici di cui si compone l’istanza in oggetto, al fine dell’avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell’art.13 del D.Lgs. n.152/2006;

Individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale

- sono stati individuati congiuntamente i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale, comunicati formalmente all’Autorità Procedente con nota prot. n.241163 del 12/5/2017:
 - Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali
 - Area Conservazione e gestione del patrimonio naturale e Governance del sistema e delle aree naturali protette;
 - Area Foreste e Servizi Ecosistemici;
 - Area Conservazione e Tutela Qualità dell’ambiente;
 - Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti
 - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche
 - Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione
 - Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio, Urbanistica Mobilità e Rifiuti
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
 - Area Pianificazione Paesistica e Territoriale
 - Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e Piani di Settore
 - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo:
 - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per il Comune di Roma
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’Area Metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l’Etruria meridionale
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
 - Città Metropolitana di Roma Capitale:
 - Dipartimento IV - Servizi di Tutela e valorizzazione dell’Ambiente
 - Dipartimento VI - Governo del Territorio e della Mobilità
 - Provincia di Latina:
 - Settore Ambiente, Energia, Difesa del Suolo
 - Settore Urbanistica e Pianificazione territoriale
 - Servizio Vincolo Idrogeologico e forestale
 - Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale;
 - Autorità di bacino del fiume Tevere;
 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA);
 - CONSORZIO DI BONIFICA DI PRATICA DI MARE;
 - CONSORZIO DI BONIFICA DELL’AGRO PONTINO;
 - Ente Regionale ROMA NATURA;
 - ASL ROMA 2 (ex RM C);
 - ASL ROMA 6 (ex RM H);
 - ASL Latina;
 - Autorità A.T.O. n. 2 Lazio Centrale;
 - Autorità ATO n. 4 Lazio Meridionale – Latina;
 - Comune di APRILIA;
 - Comune di ARDEA;
 - Comune di CISTERNA DI LATINA;

- Comune di LANUVIO;
- Comune di LATINA;
- Comune di POMEZIA;
- Comune di PONTINIA;
- Comune di PRIVERNO;
- Comune di ROMA CAPITALE;
- Comune di SABAUDIA;
- Comune di SERMONETA;
- Comune di SEZZE;
- Comune di SONNINO.

Fase di consultazione preliminare

- l’Autorità Procedente con note prot. da n.2409 a 2449 del 16/5/2017, acquisite al prot. n.249005 del 17/5/2017 ha trasmesso ai Soggetti Competenti in materia Ambientale le modalità per reperire sul sito *web* dell’Autorità Procedente la documentazione relativa alla Variante in argomento ed il Rapporto Preliminare;
- con nota prot. n.2470 del 17/5/2017, acquisita in pari data al prot. n.250055, l’Autorità Procedente ha chiarito a tutti i Soggetti Competenti in materia Ambientale le specifiche operative per l’estrazione dei *files* dal sito *web* dell’Autorità Procedente, ai fini di poter ottenere la documentazione prevista, comunicando i riferimenti di supporto in caso di eventuali problemi nell’acquisizione dei documenti;
- con successiva nota prot. n.2494 del 18/5/2017, acquisita in pari data al prot. n.253859, l’Autorità Procedente ha trasmesso le attestazioni di ricezione da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale delle note di trasmissione delle modalità operative per l’acquisizione della documentazione relativa all’istanza in oggetto;
- con nota prot. n.280090 dell’1/6/2017 è stata convocata dall’Autorità Competente, per il giorno 21/6/2017, la prima Conferenza di consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell’art. 13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006;
- con nota prot. n.347860 del 7/7/2017 sono stati trasmessi, all’Autorità Procedente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, gli esiti della prima conferenza di consultazione;
- che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti alla scrivente, ai sensi dell’art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, i seguenti contributi, utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:
 - **Sig. Cetrone Alfredo** proprietario dell’Azienda Agricola Olivicola e Frantoio Aziendale sita in Via Consolare Frasso, n.5800 a Sonnino (LT): osservazione acquisita al prot. n.216356 del 2/5/2017;
 - **Provincia di Latina**: nota prot. n.26971 del 12/6/2017, acquisita al prot. n.298600 del 13/6/2017;
 - **ASL Roma 6**: nota prot. n.34216 del 16/6/2017, acquisita al prot. n.309798 del 19/6/2017;
 - **Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e di Settore**: nota prot. n.311734 del 20/6/2017, integrata successivamente con nota prot. n.327316 del 27/06/2017;
 - **Ente Regionale Roma Natura**: nota prot. n.2369 del 26/6/2017, acquisita in pari data al prot. n.324563;

- **Comune di Sonnino**: nota del 6/7/2017, acquisita in pari data al prot. n.345101;
 - **Città Metropolitana di Roma Capitale**, Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale – Servizio 1” : nota prot. n.100339 del 14/7/2017, acquisita in pari data al prot. n.363317;
 - **Dipartimento Tutela Ambiente di Roma Capitale**: nota prot. n.44557 del 21/7/2017, acquisita al prot. n.379306 del 24/7/2017;
 - **ASL Roma 2**, Dipartimento di Prevenzione: nota prot. n.130406 dell’1/8/2017, acquisita al prot. n.400397 del 2/8/2017;
 - **Autorità di Bacino del Fiume Tevere**, Distretto dell’Appennino Centrale, Ufficio Studi e Documentazione nota prot. n.4745 del 12/9/2017, acquisita al prot. n.456527 del 13/9/2017.
- che con prot. n.505365 del 9/10/2017 l’Autorità Competente ha formalizzato la conclusione della Fase di consultazione preliminare, di cui all’art. 13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, trasmettendo all’Autorità Procedente il documento di scoping, fornendo le indicazioni necessarie per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, anche sulla base delle osservazioni e contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale pervenute:
- dal punto di vista del quadro esigenziale futuro da cui scaturisce la richiesta di ampliamento, lo studio effettuato dovrà essere rivisto e aggiornato alla situazione odierna del Consorzio essendo stato realizzato all’inizio della procedura urbanistica quasi 10 anni fa (studi degli anni 2008/2009). Degli oltre 1000 ha di ampliamento richiesti bisognerà meglio evidenziare per ciascun agglomerato, quanta parte di questi rispondono effettivamente ad aree già destinate dai PRG ad aree industriali ed effettivamente attuate (quante invece ancora da attuare) e quante invece risultano in ampliamento in aree attualmente a vocazione agricola (ove tra l’altro vi sono già osservazioni di chi gestisce tali territori che ritiene di non dover essere inserito in una zona a vocazione produttiva), per le quali esiste una reale richiesta di trasformazione giustificata da studi di crescita della domanda di aree produttive nei vari agglomerati del Consorzio. Tale valutazione sugli eventuali ampliamenti andrà altresì confrontata con gli esiti delle indagini geologiche attualmente in corso, valutando la possibilità edificatoria e realmente usufruibile di tali aree ai fini di un’annessione al territorio consortile. Ad esito di tali studi andrà dunque giustificata ed eventualmente modificata la richiesta di ampliamento proposta;
 - con riferimento al punto precedente si richiede un aggiornamento e una valutazione sulle aree attualmente facenti parte del territorio consortile che risultano attuate e quante invece risultano ancora da attuare (% di reale sfruttamento produttivo dell’attuale territorio consortile e % di aree non ancora attuate per ciascun agglomerato consortile), al fine di poter giustificare il quadro esigenziale di ampliamento richiesto;
 - in merito alla presenza di altri piani e/o programmi limitrofi ai territori in esame nel Rapporto Ambientale si dovrà verificare la compatibilità, anche in termini di cumulo degli impatti, di mobilità, di infrastrutturazione con quanto previsto e/o attuato nei territori limitrofi (a titolo di esempio, ma non esaustivo, si riporta la perimetrazione degli ex nuclei abusivi del territorio del Comune di Aprilia oggetto di parallela procedura VAS che risultano prossimi all’area consortile esistente e/o in ampliamento). L’analisi di cumulo degli impatti relativamente agli aspetti ambientali e di mobilità/viabilità (e di conseguenza su qualità dell’aria e rumore) dovrà essere esteso a tutti gli agglomerati oggetto di modifica evidenziando le misure di mitigazione previste;



- per quanto riguarda la variante in ampliamento all'interno della Riserva Naturale di Decima Malafede relativa all'agglomerato Castel Romano, allo stato attuale non trova ammissibilità la variante proposta alla luce del parere paesaggistico dell'Area Regionale Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e di Settore (l'ampliamento richiesto non risulta conforme alla disciplina del PTP vigente e del PTPR adottato pertanto la proposta di variante non può essere accolta paesaggisticamente), nonché nell'integrazione pervenuta dalla stessa Area Regionale (...il Piano dell'area naturale protetta de quo non è stato approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale e, pertanto, per la Riserva Naturale è vigente il regime di salvaguardia...per il quale detto intervento non risulta assentibile...), con riferimento a quanto evidenziato dall'Ente Regionale Roma Natura gestore della Riserva Naturale Decima Malafede, dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e dal Comune di Roma Capitale. Pertanto, si evidenzia che l'ammissibilità della variante proposta è subordinata alla risoluzione delle criticità evidenziate;
- per quanto riguarda la modifica prevista nell'agglomerato di Castel Romano dovrà essere fornito un approfondimento delle motivazioni dei fabbisogni poste alla base della necessità di ampliare il comparto 1 dell'agglomerato industriale, attraverso approfondite analisi socio-economiche, valutando, anche alla luce di quanto indicato al precedente punto, possibili alternative anche con riferimento ad un diverso utilizzo delle aree presenti nel compatto e non ancora attuate, considerando che risultano ad oggi attuati solo 25 ettari su 80 del comparto n.1. Inoltre, per gli stessi motivi indicati nel precedente punto, si dovrà valutare una diversa localizzazione del nuovo collegamento viario previsto fornendo un approfondito studio della mobilità tenendo conto dell'attuale stato di carico dell'ambito di riferimento considerato, valutando in particolare le ricadute derivanti dall'aumento del carico di utenze previsto in relazione all'introduzione di nuove strutture e servizi e le azioni individuate dal Piano per il contenimento delle ricadute ambientali sulle componenti interessate. Si dovrà tener conto, inoltre, dell'impatto acustico e della compatibilità con la classificazione acustica comunale;
- ai fini urbanistici e paesaggistici la Variante al PRT dovrà essere adeguata alle indicazioni paesaggistiche riportate nella nota prot. n.311734 del 20/6/2017 dell'Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e di Settore e emerse in sede di Conferenza di Servizi;
- per quanto riguarda l'agglomerato di Latina Scalo, ricadente anche nel territorio del Comune di Sermoneta, andrà verificata la compatibilità e la sostenibilità dell'ampliamento richiesto, in quanto già l'attuale estensione del territorio consortile, ancora non attuata, appare già sovradimensionata e non sostenibile rispetto alle potenzialità del territorio. Nell'ambito di tale valutazione andrà verificata l'ipotesi di stralcio di un'area già facente parte del territorio consortile proposta dal Comune di Sermoneta;
- per quanto riguarda il territorio del Comune di Lanuvio, che risulta interessato dai comparti B e C dell'agglomerato industriale di Aprilia, si chiede di verificare se siano state stabilite idonee distanze di salvaguardia nella previsione di attività insalubri di cui all'art.216 del TULLSS, rispetto alle aree sensibili presenti, valutando contestualmente la compatibilità acustica e le fasce di rispetto;
- per quanto riguarda il Comune di Sonnino sul cui territorio ricade, in parte, l'agglomerato di Mazzocchio, per il quale è previsto, nel territorio comunale, un ampliamento dai circa 10 ettari attuali a circa 30 ettari, dovrà essere approfondita la

- criticità evidenziata e la compatibilità relativamente all'annessione al territorio consortile di un'area di circa 10 ettari attualmente coltivata ad oliveto definito di pregio (e che risulta aver avuto finanziamenti Regionali nell'ambito del PSR 2007/2013), ampliamento per il quale si richiede lo stralcio;
- dal punto di vista dell'impatto sull'ambiente nel RA bisognerà verificare la compatibilità tra il piano e i procedimenti di bonifica in corso e/o in fase di attivazione interessate dal piano, nonché, in merito al rischio industriale, verificare la compatibilità del Piano alla luce dell'art.22 del D.Lgs. n.105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose". Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici (aree PAI, vincoli idrogeologici) e di tutela della qualità dei corpi idrici, superficiali e sotterranei interessati, nonché dell'approvvigionamento idrico si richiama quanto riportato nel contributo dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere – Distretto dell'Appennino Centrale, Ufficio Studi e Documentazione di cui alla nota prot. n.4745 del 12/9/2017, anche in considerazione degli indicatori di monitoraggio;
 - il RA dovrà illustrare se l'attuale impiantistica utilizzata è in grado di gestire l'eventuale incremento della produzione di rifiuti generata dalla realizzazione del Piano, nonché, in che modo, tale gestione concorre al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, fornendo i principali elementi e le azioni previste per una gestione sostenibile dei rifiuti;

Fase di pubblicazione e consultazione

- l'Autorità Procedente ha provveduto a redigere il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica secondo quanto emerso nel documento di scoping emesso con nota prot. n.505375 del 9/10/2017;
- l'Autorità Procedente ha provveduto a trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia di Latina e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, rispettivamente con note prot. n.2337 del 9/5/2019, prot. n.2362 del 9/5/2019 e prot. n.2373 del 10/5/2019, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica e le tavole di Piano, aggiornate e approvate dal C.d.A. del Consorzio con Determinazione n.29 del 15/4/2019, informando della successiva pubblicazione sul BURL;
- l'Autorità Procedente ha provveduto a pubblicare sul proprio sito web tutta la documentazione di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, ai fini delle osservazioni;
- l'Autorità Procedente ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) n.39, Supplemento n.1 del 14/5/2019, l'avviso di avvenuta pubblicazione sul proprio sito web, nonché gli uffici presso i quali consultare in forma cartacea la documentazione di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ai fini delle osservazioni VAS;
- l'Autorità Procedente ha provveduto a comunicare con successive note prot. n.2421 del 14/5/2019, acquisita in pari data al prot. n.365054, nota prot. n.2440 del 14/5/2019, acquisita in pari data al prot. n. 366881 e prot. n.3212 del 26/6/2019, acquisita in pari data al prot. n. 491704 (comunicazione di correzione di alcuni refusi informatici pubblicati relative ad alcune pagine delle NTA – Tav. 2bis del Piano) all'Autorità Competente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale l'avvenuta pubblicazione effettuata sul BURL e le modalità per reperire la documentazione di Piano e gli elaborati VAS aggiornati;
- l'Autorità Procedente ha provveduto a fornire nel capitolo 1.2 del Rapporto Ambientale riscontro alla richiesta di recepimento dei contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale e dell'Autorità

- Competente acquisiti in fase di consultazione, prevedendo uno specifico capitolo all'interno del Rapporto Ambientale, secondo quanto previsto dall'art.14, co.4, del D.Lgs. n.152/2006;
- che dalla sopracitata pubblicazione sul BURL è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art.14 del D.Lgs. n.152/2006 per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico;
 - che entro il termine della consultazione pubblica sono pervenute osservazioni relative alla Piano, al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 di seguito elencate:
 1. Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento VI: nota prot. n.84217 del 29/5/2019, acquisita in pari data al prot. n.410160;
 2. Area Regionale Urbanistica e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana: nota prot. n.452558 del 13/6/2019;
 3. Garofalo Teresa e Sanna Mario residenti in Aprilia (LT): osservazione acquisita al prot. n.510565 del 2/7/2019;
 4. Comitato di Quartiere Primavera, Poggio Valli Vallelata di Aprilia (LT): osservazione acquisita al prot. n.510165 del 2/7/2019;
 5. Comune di Aprilia IV Settore Urbanistica: nota prot. n.60487 del 28/6/2019, acquisita al prot. n.516431 del 4/7/2019;
 6. MiBACT Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti: nota prot. n.9637 dell'8/7/2019, acquisita in pari data al prot. n.529620;
 7. Provincia di Latina: nota prot. n.28113 dell'8/7/2019, acquisita in pari data al prot. n.530284;
 8. Area Regionale Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e di Settore: nota prot. n.540745 del 10/7/2019;
 9. Comitato di Quartiere Bellavista di Lanuvio (RM): osservazione acquisita al prot. n.537080 del 10/7/2019;
 10. Comune di Aprilia, IV Settore Urbanistica, trasmissione delle osservazioni approvate dal Consiglio Comunale di Aprilia: nota prot. n.64902 dell'11/7/2019, acquisita al prot. n.548046 del 12/7/2019;
 11. Comune di Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale: nota prot. n.55873 del 17/7/2019, acquisita in pari data al prot. n.566788;
 12. Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO 2: nota prot. n.2057 del 12/9/2019, acquisita in pari data al prot. n.721595;
 13. ARPA Lazio: nota prot. n.59410 del 23/9/2019, acquisita al prot. n.753640 del 24/9/2019;
 14. Comune di Sermoneta: nota prot. n.7046 del 28/6/2019, acquisita al prot. n.771454 del 30/9/2019;
 - con nota prot. n.681053 del 27/8/2019, l'Autorità Competente ai fini di assicurare la massima partecipazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica in oggetto, di valutare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute e di verificare l'individuazione di eventuali contributi aggiuntivi ha convocato per il giorno 25/9/2019 una Conferenza di valutazione;

- con nota prot. n.788662 del 4/10/2019 sono stati trasmessi all’Autorità Procedente gli esiti della Conferenza di valutazione del 25/9/2019 che si concludeva con la seguente richiesta:

(...) L’AC al fine di poter redigere il parere motivato conclusivo rimane in attesa della formale trasmissione da parte dell’AP, come da essa stessa indicato, delle risposte a tutte le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione e anche, ove occorra, agli ulteriori rilievi indicati nella presente Conferenza o nelle ulteriori osservazioni che dovessero pervenire dai Soggetti Competenti in materia Ambientale. (...)

- con nota prot. n.959 del 20/2/2020, acquisita al prot. n.156763 del 21/2/2020, l’Autorità Procedente ha trasmesso la Deliberazione del C.d.A. n.67 del 22/11/2019 e la Deliberazione Assemblea Generale n.5 del 22/11/2019 di approvazione del quadro riepilogativo generale delle osservazioni e controdeduzioni formulate dall’ufficio ed organizzate nel tabulato elettronico con codice ML-19-248 al prot. n.5534 del 14/11/2019, successive ai contributi della procedura VAS (ML-19-209) – prot. n.4720 del 27/9/2019 aggiornato;

PRESO ATTO CHE:

- il Rapporto Ambientale e la proposta di Piano hanno evidenziato i seguenti elementi utili ai fini della valutazione:
 - il Piano proposto dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina è teso a consentire l’attuazione delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture necessarie ai nuovi insediamenti e alla stabilizzazione degli insediamenti produttivi, in funzione dei processi di ristrutturazione e di riconversione industriale in atto o programmati e della presenza di fenomeni di degrado ambientale, economico e sociale delle aree limitrofe agli Agglomerati di relativa competenza;
 - il Piano rientra nelle previsioni di pianificazione del territorio a vasta scala del territorio Consortile ed è stato approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n.29/2019 avente ad oggetto “*Variante Generale P.R.T. consortile: Deliberazioni A.G. n.3/11, n.2/16 e n.6/18: Determinazioni*”;
 - la variante generale al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, riguarda, procedendo da nord verso sud, i seguenti Agglomerati industriali: Castel Romano, Santa Palomba (che risulta non interessato dalla Variante in oggetto), Aprilia, Cisterna di Latina, Latina Scalo, Pontinia e Mazzocchio, che interessano i territori dei Comuni di Roma, Pomezia, Ardea, Aprilia, Lanuvio, Cisterna di Latina, Latina, Sermoneta, Sezze, Pontinia, Sonnino; inoltre, i Comuni di Priverno e Sabaudia sono interessati da alcune zone di verde agricolo di rispetto che circondano i perimetri degli Agglomerati di Mazzocchio e Pontinia. Tali agglomerati ospitano 492 aziende con oltre 15.000 addetti;
 - il Rapporto Ambientale redatto contiene al capitolo 5 “*Aspetti ambientali: La condizione attuale delle aree oggetto di variante*” l’analisi dello stato di fatto del sistema ambientale;
 - nel Rapporto Ambientale è riportato un inquadramento programmatico e pianificatorio, di cui un capitolo è dedicato al rapporto con altri piani e all’analisi di coerenza, all’interno della quale vengono analizzati diversi strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale sovraordinata e di settore - per ciascuno degli Agglomerati industriali - rispetto ai quali si rapporta il Piano;

VERIFICATO CHE:

- il Rapporto Ambientale contiene:
 - un'analisi di coerenza esterna con i Piani e Programmi sovraordinati e un'analisi di coerenza interna tra obiettivi e azioni di Piano;
 - un'analisi nella quale vengono individuate una serie di misure per impedire, ridurre e compensare i potenziali impatti negativi sull'ambiente al fine di garantire la sostenibilità ambientale del Piano. Le misure di mitigazione vengono indicate in funzione delle matrici ambientali, analizzando la coerenza tra gli obiettivi di Piano e gli obiettivi generali e specifici di ciascun Piano sovraordinato, nonché con la Normativa in campo ambientale sovraordinata;
 - un capitolo dedicato al Piano di Monitoraggio;
 - una sezione dedicata al recepimento delle osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, indicate nel documento di scoping, prot. n.505375 del 9/10/2017, a conclusione della fase di consultazione preliminare ai sensi del comma 1 dell'art.13 del D.Lgs. n.152/2006;

CONSIDERATO CHE:

- a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.152/2006 sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- nella Conferenza di Valutazione del 25/9/2019 sono stati evidenziati ulteriori elementi da integrare ed approfondire, incaricando il Consorzio di predisporre un quadro riepilogativo generale delle osservazioni mosse e delle relative controdeduzioni;

TENUTO CONTO:

- delle attività tecnico-istruttorie svoltesi ai sensi dell'art.15, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, nonché degli esiti delle consultazioni di cui sopra, che hanno evidenziato la necessità di apportare modifiche e integrazioni a quanto espresso nel Rapporto Ambientale;

VALUTATO CHE:

- i contributi forniti dai Soggetti Competenti in materia Ambientale durante la fase di consultazione preliminare (*scoping*) risultano essere stati recepiti in modo sostanziale e dovranno essere riportati nella stesura finale del Rapporto Ambientale e del Piano;
- la Variante al PRT consortile ha subito una notevole riduzione, il Piano previsto originariamente ed oggetto di istanza di VAS, di cui alla nota prot. n.1774 del 6/4/2017 - acquisita con prot. n.182860 del 7/4/2017, a seguito della fase di *scoping* e dei contributi pervenuti si è ridotto da circa 990 ha da aggiungere alla superficie vigente consortile distribuiti nei 5 agglomerati di Aprilia, Cisterna di Latina, Latina Scalo, Pontinia e Mazzocchio, oltre ai 60 ettari di ampliamento nell'agglomerato di Castel Romano, a circa 500 ha con l'esclusione totale dell'ampliamento previsto nell'agglomerato di Castel Romano;
- il Consorzio ha accolto le riduzioni richieste dalle Amministrazioni comunali di Aprilia e di Sermoneta nel corso della riunione di valutazione del 25/9/2019 con Deliberazione del C.d.A. n.67 del 22/11/2019 e la Deliberazione Assemblea Generale n.5 del 22/11/2019 di approvazione del quadro riepilogativo generale delle osservazioni e controdeduzioni formulate dall'ufficio ed organizzate nel tabulato

elettronico con codice ML-19-248 al prot. n.5534 del 14/11/2019, trasmesse con nota prot. n.959 del 20/2/2020, acquisita al prot. n.156763 del 21/2/2020;

- il Consorzio dovrà ottenere, quale parere propedeutico alla successiva approvazione urbanistica del Piano, dalla competente Area regionale *Tutela del territorio* il parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001;
- la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, con nota n.9637 dell'8/7/2019, acquisita in pari data al prot. n.529620, ha evidenziato talune criticità alla proposta di Piano ed espresso prescrizioni relative a ciascun Agglomerato industriale e che il Consorzio con Deliberazione del C.d.A. n.67 del 22/11/2019 e con Deliberazione Assemblea Generale n.5 del 22/11/2019 - di approvazione del quadro riepilogativo generale delle osservazioni e controdeduzioni formulate dall'ufficio ed organizzate nel tabulato elettronico con codice ML-19-248 al prot. n.5534 del 14/11/2019, trasmesse con nota prot. n.959 del 20/2/2020, acquisita al prot. n.156763 del 21/2/2020 - ha accolto e/o controdedotto;
- ARPA Lazio con nota prot. n.59410 del 23/9/2019, acquisita al prot. n.753640 del 24/9/2019, ha espresso osservazioni al Rapporto Ambientale ed ha prescritto di:
 - o implementare l'analisi di coerenza esterna con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), poiché le politiche implementate dal PNIEC possono incidere in maniera diretta ed indiretta sulle azioni previste dalla Variante;
 - o prevedere un adeguato sistema di monitoraggio del Piano tenendo conto delle indicazioni di cui all'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, ed in particolare prevedere di integrare l'elenco degli indicatori di contesto con quanto riportato di seguito:
 - *Matrice Aria: si ritiene opportuno considerare anche le condizioni meteo-climatiche e le caratteristiche fisiche del territorio (compresa l'urbanizzazione) al fine di delineare un quadro ambientale completo per la matrice in oggetto. Inoltre, occorrerà considerare altresì gli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti presenti sul territorio, in termini di emissioni in atmosfera, per stimare il contributo alle emissioni di inquinanti derivanti da tali impianti ed, attraverso gli inventari delle emissioni, anche dei nuovi impianti da allocare nella regione e previsti dal piano.*
 - *Matrice Acque: occorre considerare anche le aree sensibili, le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari e i consumi idrici (per le operazioni connesse alla gestione dei rifiuti, per la gestione delle acque di prima pioggia etc.).*
 - *Matrice Suolo: è necessario considerare anche l'uso del suolo, nonché la percentuale di carbonio organico presente nei suoli (per l'utilizzo del compost di qualità etc.).*
- che il Programma di monitoraggio, con le prescrizioni del presente Parere motivato, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall'art.18 del D.Lgs. n.152/2006;
- che il Rapporto Ambientale, integrato con le prescrizioni del presente Parere motivato, in ottemperanza all'art.13, co. 4, del D.Lgs. n.152/2006 assolve ai contenuti di cui all'Allegato VI del medesimo Decreto;

VISTO

- l'art.5, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. n.152/2006 che definisce il Parere motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

RICHIAMATI

- il disposto dell'art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 "Principio dell'azione ambientale" per cui "la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (...)" ; nonché il successivo art.3-quater "Principio dello sviluppo sostenibile", comma 2 che recita: "Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione";
- il VII Programma d'Azione per l'Ambiente che è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio, con la decisione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L.354 del 28 dicembre 2013, il quale definisce un quadro generale per le politiche europee da seguire in materia ambientale fino al 2020;
- l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030 e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per i prossimi 15 anni, che è stata approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite;

TUTTO CIO' PREMESSO

si propone di esprimere, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, il presente Parere motivato relativo alla proposta di "Variante generale al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina", a condizione del rispetto degli esiti della fase di valutazione cui all'art.15, co.1, del D.Lgs. n.152/2006, nonché delle seguenti prescrizioni da ottemperare nel prosieguo dell'iter, ai sensi del comma 2 del medesimo art.15, riportando altresì nella Dichiarazione di sintesi, di cui all'art.17, co.1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006, gli esiti dell'intero iter procedurale, per cui si dovrà dare evidenza delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni:

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) nel Rapporto Ambientale si dovrà fornire evidenza delle modalità di recepimento di quanto riportato nei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale durante le fasi di consultazione preliminare di *scoping* e di valutazione, esplicitando le motivazioni e dando atto di come sono stati presi in considerazione i vari contributi pervenuti;
- 3) il Piano dovrà essere implementato sulla base di quanto riportato nel quadro riepilogativo generale delle osservazioni e controdeduzioni formulate dal Consorzio nel tabulato elettronico con codice ML-19-248 al prot. n.5534 del 14/11/2019, approvato con Deliberazione del C.d.A. n.67 del 22/11/2019 e con Deliberazione Assemblea Generale n.5 del 22/11/2019 trasmesse con nota prot. n.959 del 20/2/2020, acquisita al prot. n.156763 del 21/2/2020;

- 4) il Piano dovrà essere dotato di un adeguato sistema di monitoraggio che tenga conto delle indicazioni di cui all'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, ed in particolare l'elenco degli indicatori di contesto dovrà essere integrato con quanto riportato di seguito:
- per la matrice *Aria*:
 - condizioni meteo-climatiche;
 - caratteristiche fisiche del territorio (compresa l'urbanizzazione);
 - impianti di trattamento e smaltimento rifiuti presenti sul territorio (in termini di emissioni in atmosfera);
 - per la matrice *Acque*:
 - aree sensibili;
 - zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;
 - zone vulnerabili da prodotti fitosanitari;
 - consumi idrici (per le operazioni connesse alla gestione dei rifiuti, per la gestione delle acque di prima pioggia etc.).
 - per la matrice *Suolo*:
 - uso del suolo;
 - percentuale di carbonio organico presente nei suoli (per l'utilizzo del compost di qualità etc.).

- 5) nella successiva fase di realizzazione degli interventi si dovrà aver cura di rispettare le indicazioni/prescrizioni impartite da Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale nella nota prot. n.55873 del 17/7/2019, acquisita in pari data al prot. n.566788;

L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all'Autorità Competente e a tutti i soggetti con competenza ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei *report* di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

Laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato e integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006.

il Responsabile del Procedimento

ing. Maurizio Franzese

il Dirigente

ing. Gaetano Colletta